

Antonelli: «Vincere convincendo è difficile ora contano i 3 punti»

♦ REGGIO

Filippo Antonelli, secondo mister Zauli, è pedina fondamentale per l'equilibrio della Reggiana. L'ala spiega che arriveranno anche i dribbling e i gol, ma che per il momento si sta concentrando sul lavoro di sacrificio, in attesa che le giocate importanti arrivino. «Credo che la prestazione col Cuneo sia stata buona _ spiega Antonelli _ la squadra aveva fame di vittoria e lo ha dimostrato, abbiamo fatto qualcosa in più del Cuneo. Si sono viste le nostre qualità, come sempre fino a questo momento. Ora è importante dare continuità ai risultati, fare punti, in modo da prendere fiducia nei nostri mezzi. Difficile vincere convincendo in questo periodo dell'anno».

Zauli domenica ha detto che lei è importante nel dare equilibrio alla squadra.

«Cerco di fare del mio meglio, sono soddisfatto perché la squadra sta facendo bene, io voglio dare il mio apporto nelle due fasi: ci sono giornate in cui certe cose non mi riescono ed è normale che mi concentri nel lavoro di copertura che mi chiede il mister».

Finora si è visto più l'Antonelli di sacrificio che quello di qualità?

«Mi sacrificio per la squadra perché fa parte delle mie caratteristiche, e perché so che le altre cose prima o poi mi verranno».

Domenica ha saltato l'uomo una sola volta, però è arrivato il gol di Alessi...

«L'ho sempre fatto di puntare il mio diretto concorrente e

continuerò a farlo, mi piace far gol e tutto il resto. Ma mi piace soprattutto vincere, per il momento il mio apporto lo do con l'esperienza».

Finora Zauli ha cambiato in difesa ma davanti ha confermato gli stessi uomini.

«La concorrenza è comunque alta ed è importante che ci stia, fa da stimolo. Sono sicuro che ci sarà bisogno di tutti: può darsi che sia anche solo per una partita, ma c'è il caso che sia quella decisiva per il campionato».

Come le sembrano Ferrara e Sprocati?

«Hanno tutte le qualità per diventare giocatori di livello. Devono continuare a impegnarsi come stanno facendo, le qualità le hanno e fortunatamente mi sembra che abbiano anche la cultura del lavoro. Le occasioni capitano a tutti, basta mantene-

re la serenità e farsi trovare pronti al momento giusto».

Erik Panizzi ha preso la patente da due giorni ma è già un anno che sta studiando per diventare calciatore professionista. «Non ho ancora fatto nulla c'è ancora tanto da lavorare in particolare nella fase difensiva. Sono abbastanza contento, anche se ho sbagliato un cross in una situazione che poteva essere importante. Il mister mi aveva detto di fare quello che faccio di solito in allenamento e ho spinto finché potevo. Mi trovo benissimo con Giorgetti, il vice di Zauli, già dal ritiro di Castelnovo Monti. Scappi? Di certo non c'è rivalità, facciamo il possibile per mettere in difficoltà il mister, poi sta a Zauli decidere».

(f.v.)

LA CURIOSITA'

Ecco il calendario delle tifose granata

Palco 23 ha creato il calendario delle tifose granata: per ogni mese dell'anno è stata immortalata una supporter della Reggiana.

Alberto Cossentino, ha giocato il secondo tempo contro la Berretti ed ha superato i problemi alla caviglia e potrebbe recuperare in tempo per domenica. Si è infortunato invece Cavalieri: per il centrocampista sospetto stiramento. Ieri Zauli ha schierato Mei e Aya al centro della difesa, Bani come terzino destro e Iraci sulla sinistra; a centrocampo la coppia Ardizzone-Viapiana, con Matteini e Antonelli sugli esterni e Alessi alle spalle di Rossi. Per oggi sono attesi i sorteggi della Coppa Italia di Lega Pro che vedrà impegnati i granata.



Le tifose granata che hanno posato per il calendario della Reggiana organizzato dal Palco 23

Remondina: «La Reggiana ha giocatori da serie B»

«Stimo Zauli e sono certo che saprà portare la squadra granata ai play off Per il Feralpisalò è una sfida delicata perché arriva dopo due sconfitte»

♦ SALO'

Gian Marco Remondina non esita un secondo quando gli si chiede cosa lo preoccupa della Reggiana. «Conosco troppo bene Matteini, Alessi e Rossi _ spiega il tecnico del Feralpi _ per non temerli. Saranno pure discontinui ma possono risolvere la partita in ogni momento: per me sono giocatori di un altro pianeta e di un'altra categoria, se non fanno la B è solo perché molte società in cadetteria hanno deciso di puntare sui giovani, e questo ha tolto spazio ad atleti più esperti».

Che gara si aspetta?

«Le partite sono tutte difficili, quando poi vieni da due sconfitte come il Feralpi lo sono ancora di più. In questa fa-

se del campionato i valori non si sono ancora delineati e c'è grande equilibrio, ogni gara è potenzialmente da tripla».

Il calendario vi ha riservato un inizio in salita: avete già affrontato Trapani e Cremonese, due delle formazioni più accreditate.

«Il Trapani è la stessa squadra dell'anno scorso ma ha allungato la panchina, inserendo dei giocatori importanti, gioca senza giovani e questo è senza dubbio un vantaggio. Lotterà per il terzo posto perché i primi due sono prenotati: il Lecce fa un campionato a parte e così la Cremonese, domenica ho visto una squadra molto tosta».

Tutte formazioni che non schierano under...

«Se si vuole lottare per il vertice non avere vincoli di questo tipo è importante. Poi le eccezioni ci sono, basti pensare al Lanciano della passata stagione. Noi però pensiamo a salvarci e a valorizzare quei cinque-sei giovani che schieriamo ogni domenica».

Bentoglio era nel mirino della Reggiana, poi è finito a Salò. Cosa ci può dire di questo giocatore?

«E' un attaccante che vede la porta ma deve migliorare, come del resto tutti i '93. I nostri giovani hanno l'handicap di arrivare direttamente dalla Primavera, il salto è notevole e si paga. Chi invece ha già avuto un'esperienza in categoria, anche se ha giocato poco, è avvantaggiato: è il caso di Finoc-

chio, l'annata a Cremona gli ha permesso di conoscere il campionato».

La Reggiana può puntare ai play off?

«Credo di sì. In rosa ha gente come Tomasig, Parola, Mei, Antonelli, Rossi, Zini, Matteini che conosce la categoria e ha dimostrato di poterci stare abbondantemente, se non di meritare qualcosa in più. E ho grande stima in Zauli».

Avete fatto il corso a Coverciano assieme. Che impressione le ha fatto?

«Si tratta di una persona preparata, ha fatto il calciatore ad alto livello e non può che essere un vantaggio. Credo che sia in grado di traghettare la Reggiana ai play off».

Fabio Varini



Filippo Antonelli